



Città di Matelica

Provincia di Macerata

UFFICIO POLIZIA URBANA

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E D'UFFICIO
DELLA DETERMINAZIONE N.430 DEL 01-04-2020**

Registro Generale 445

Matelica, li 17-04-2020

Il Responsabile del Settore

Oggetto: ATTIVITA' DI CUSTODIA E MANTENIMENTO CANI E GATTI RANDAGI _ CONVENZIONE CON LA SEZIONE DI CAMERINO DELLA LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE _ SEZ. CAMERINO MATELICA _ PROROGA VALIDITA ED EFFETTI DELLA CONVENZIONE, AFFIDAMENTO PROVVISORIO ED IMPEGNO DI SPESA 2020 _ CIG Z292C981AC .-

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE SETTORE COMANDANTE POLIZIA MUNICIPALE

Considerato che nella seduta del 22/03/2019 il Consiglio Comunale ha approvato, con effetti immediatamente esecutivi, la deliberazione n. 16/2019 avente AGGIORNAMENTO D.U.P. 2019-21 E APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-21 E RELATIVI ALLEGATI, PROVVEDIMENTI” per la quale è possibile assumere atti di impegno di spesa in regime di esercizio di bilancio, in gestione provvisoria o esercizio provvisorio;

Atteso che non è stato ancora approvato il Bilancio Pluriennale di Previsione (2020-2021-2022) per cui vanno considerate le disposizioni di cui all’Articolo 163 (Esercizio provvisorio e gestione provvisoria)

1. Se il bilancio di previsione non è approvato dal Consiglio entro il 31 dicembre dell'anno precedente, la gestione finanziaria dell'ente si svolge nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria riguardanti l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria. Nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria, gli enti gestiscono gli stanziamenti di competenza previsti nell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione o l'esercizio provvisorio, ed effettuano i pagamenti entro i limiti determinati dalla somma dei residui al 31 dicembre dell'anno precedente e degli stanziamenti di competenza al netto del fondo pluriennale vincolato.

2. Nel caso in cui il bilancio di esercizio non sia approvato entro i termini previsti ai sensi del comma 3, è consentita esclusivamente una gestione provvisoria nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione provvisoria. **Nel corso della gestione provvisoria l'ente può assumere solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente.** Nel corso della gestione provvisoria l'ente può disporre pagamenti solo per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare, per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente.

3. L'esercizio provvisorio è autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 151, primo comma, differisce il termine di approvazione del bilancio, d'intesa con il Ministro



Città di Matelica

Provincia di Macerata

dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomia locale, in presenza di motivate esigenze. Nel corso dell'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza. Nel corso dell'esercizio provvisorio è consentito il ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222.

4. All'avvio dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria l'ente trasmette al tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio e gli stanziamenti di competenza riguardanti l'anno a cui si riferisce l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria previsti nell'ultimo bilancio di previsione approvato, aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio precedente, indicanti - per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

5. Nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese:

a) tassativamente regolate dalla legge;

b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;

c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti.

6. I pagamenti riguardanti spese escluse dal limite dei dodicesimi di cui al comma 5 sono individuati nel mandato attraverso l'indicatore di cui all'art. 185, comma 2, lettera i-bis).

7. Nel corso dell'esercizio provvisorio, sono consentite le variazioni di bilancio previste dall'art. 187, comma 3-quinquies, quelle riguardanti le variazioni del fondo pluriennale vincolato, quelle necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte, e delle spese correlate, nei casi in cui anche la spesa è oggetto di reimputazione l'eventuale aggiornamento delle spese già impegnate. Tali variazioni rilevano solo ai fini della gestione dei dodicesimi.

PREMESSO:

- CHE i Comuni singoli o associati debbono provvedere, ai sensi delle disposizioni legislative di cui alla Legge 281 del 14/08/1991 e della L.R. n. 4 del 25/01/1988, all'attività di custodia e mantenimento dei cani randagi;
- CHE, nell'ambito del territorio comunale, non esiste idonea struttura per l'attività di cui sopra;
- CHE la Sezione di Camerino della Lega Nazionale per la Difesa del Cane, che ha provveduto a tutt'oggi, giusti precedenti incarichi avuti dall'ex ASL n. 10, all'attività in parola, è l'unica disponibile a collaborare per una fattiva soluzione del problema;
- CHE è stata esperita una procedura aperta, in evidenza pubblica, consistente in una RICERCA DI MERCATO, procedura aperta e pubblica, per l'affidamento del servizio di recupero, custodia e mantenimento dei cani e gatti randagi per conto del Comune di MATELICA (MC) per un periodo di 2 (DUE);
- CHE in data 18/03/2015 erano state esperite le formalità di gara che hanno individuato l'assegnazione provvisoria della Lega Nazionale Difesa del Cane – Sezione di Camerino e Matelica, che dichiara di agire in nome e per conto della predetta Associazione, avente sede a Camerino (MC), località Meccano n. 12 – P. IVA n. 09431270157;

Considerato che il servizio è gestito dalla SEZIONE DI CAMERINO DELLA LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE _ SEZ. CAMERINO MATELICA PER ATTIVITA' DI CUSTODIA E MANTENIMENTO CANI e GATTI RANDAGI, p.iva/cf 01612540433 per un importo stimato di € 13.500 annui, compreso IVA;

Verificato che trattasi di contratto di fornitura beni e/o servizi ex Nuovo Codice degli Appalti (D. Lgs. 50/2016) senza bando ed inferiore a € 40.000,00;

Considerato che con la Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 è stato dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili e che con successivi



Città di Matelica

Provincia di Macerata

provvedimenti governativi e regionali sono state adottate misure per il contenimento dell'emergenza della pandemia da COVID-19;

Preso atto che conseguentemente alle misure adottate questo ufficio ha dovuto impegnarsi per la gestione, sempre più stringente dell'emergenza locale e nazionale, con ridotta possibilità di provvedere agli adempimenti amministrativi anche in scadenza;

Dato atto che il questo caso il contrante ha confermato, per le vie brevi, di poter continuare le prestazioni ed i servizi in corso allo stesso prezzo dell'anno precedente;

Considerato che l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 avverrà nel rispetto dei principi di cui all'art. 30, comma 1 del d.lgs. n. 50/2016 (ovvero: economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità) nonché nel rispetto del principio di rotazione e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese;

Richiamato il comma 2, ultimo periodo dell'art. 32 del D.Lgs. 50/2016 che dispone che "Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico professionali, ove richiesti".

Tenuto conto che per esigenze di tempestività, si procederà ad un **AFFIDAMENTO DIRETTO**, senza ulteriori indagini di mercato;

Dato atto, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, che il pagamento associato al **CIG Z292C981AC** -.

Dichiarando di:

1 non trovarsi nelle cause di inconferibilità od incompatibilità di cui al D.lgs. 39/2013, ovvero ai sensi del PTPC interno dell'ente, avendone reso dichiarazione, per quanto di sua conoscenza, e di non avere reso nuova dichiarazione modificativa ed integrativa, per fatti o condizioni sopravvenute, per quanto di sua conoscenza.

2 non doversi astenere nell'adozione del presente provvedimento poichè non si trova in conflitto di interesse, anche potenziale, per quanto nella sua conoscenza, ai sensi dell'art. 6/bis della legge n. 241/1990

3 non trovarsi in una situazione di interesse finanziario o conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 del DPR 62/2013, ovvero ai sensi del vigente Codice Comportamento interno dell'Ente, per rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni:

a) ne' in prima persona, ne' di suoi parenti o affini entro il secondo grado, ne' del coniuge o del convivente, che non hanno ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui si abbia avuto rapporti di collaborazione;

b) nessun rapporto è intercorso o intercorre con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate e con riferimento al presente provvedimento

4 non trovarsi nelle condizioni di cui all'art.35-bis del D.Lgs. n. 165/2001(Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici) per essere stato condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, che comportano limitazioni alla assegnazione e partecipazione a funzioni e poteri nella P.A.;

Visto il decreto sindacale n. 77/2019 con il quale sono state attribuite le funzioni previste dall'art. 107 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000;

DETERMINA



Città di Matelica

Provincia di Macerata

1. Di AFFIDARE, per l'anno 2020, alla SEZIONE DI CAMERINO DELLA LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE _ SEZ. CAMERINO MATELICA p.iva/cf 01612540433, l' ATTIVITA' DI CUSTODIA E MANTENIMENTO CANI e GATTI RANDAGI_;
2. di assumere l' IMPEGNO provvisoriale per € 3.273,98 con imputazione CAP. 66_ art. 46, per SPESE VARIE DI FUNZIONAMENTO - PER IL FENOMENO DE RANDAGISMO, resi da SEZIONE DI CAMERINO DELLA LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE _ SEZ. CAMERINO MATELICA PER ATTIVITA' DI CUSTODIA E MANTENIMENTO CANI e GATTI RANDAGI_ p.iva/cf 01612540433;
3. di riservarsi il conguaglio dell'impegno successivamente all'approvazione del Bilancio Pluriennale di Previsione ed assegnazioni risorse per l'esercizio 2020;

Copia della presente determinazione, sottoscritta digitalmente, viene inviata per accettazione alla ditta affidataria a valere quale stipula del contratto di affidamento, ai sensi dell'art. 39 del vigente Regolamento comunale dei contratti.

Il Responsabile dell'Istruttoria
f.to Corfeo Giuseppe

Il Responsabile del Settore
f.to Corfeo Giuseppe

=====

Visto: per la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, e per l'imputazione della spesa.

Matelica, li 10-04-2020

Il Responsabile del Settore
Servizi Finanziari

f.to Dott.ssa Antonella Pelucchini

=====